



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BLIC83300P: IC FELTRE

Scuole associate al codice principale:

BLAA83300E: IC FELTRE
BLAA83301G: VIGNUI
BLAA83302L: ANZU'
BLAA83303N: MUGNAI
BLAA83304P: PASQUER
BLAA83305Q: TOMO
BLAA83306R: VELLAI
BLAA83307T: E. AGRIZZI
BLEE83301R: VITTORINO DA FELTRE FELTRE
BLEE83302T: FARRA
BLEE83303V: OSPEDALE CIVILE
BLEE83304X: FOEN
BLEE833051: MUGNAI
BLEE833062: GIUSEPPE MAZZINI
BLEE833073: FILIPPO DE BONI
BLMM83301Q: GINO ROCCA FELTRE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è soddisfacente. Sono soprattutto le competenze sociali e civiche quelle che nel tempo sono migliorate. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio. Responsabilità e rispetto delle regole sono obiettivi condivisi e sostanzialmente raggiunti in tutti i plessi. L'Istituto adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e, in maniera meno sistematica, utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave (es. prove autentiche).



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli studenti in uscita dalla scuola primaria, al termine del terzo anno di scuola secondaria, raggiungono nelle prove Invalsi di italiano risultati migliori. Da diversi anni la scuola si impegna sia ad attuare percorsi di orientamento che implementano la conoscenza del sé sia a garantire l'acquisizione di metodologie che rendono lo studio autonomo ed efficace.

Punti di debolezza

Gli studenti in uscita dalla scuola primaria, al termine del terzo anno di scuola secondaria, raggiungono nelle prove Invalsi di matematica e di lingua inglese risultati meno positivi rispetto ai tre anni precedenti. Non è possibile un confronto tra i due ordini di scuola, rispetto agli esiti nelle diverse discipline, in quanto i criteri di valutazione per la scuola primaria dal 2020 sono diversi da quelli usati nella scuola secondaria di primo grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.



(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi, soprattutto alla scuola secondaria di primo grado. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti, quando possibile, lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità sufficientemente adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, che è stata condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto di alcune attività. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono abbastanza adeguate. Tali collaborazioni concorrono a integrare e migliorare l'offerta formativa. Soprattutto le Scuole dell'Infanzia e Primarie coinvolgono spesso i genitori nella realizzazione di iniziative che consentono di diversificare e arricchire l'offerta didattica, mentre meno coinvolti sono i genitori della scuola secondaria di primo grado.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Migliorare la percentuale degli alunni della Scuola Secondaria di primo grado delle classi prime non ammessi alla classe successiva.

TRAGUARDO

Allineare almeno alla media nazionale la percentuale degli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di primo grado ammessi alla classe successiva, con un incremento del 4%.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Procedere alla revisione dei curricula dei vari ordini di scuola, al fine di elaborare un curricolo verticale adeguato alle nuove esigenze didattiche.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare modalità didattiche che favoriscano la motivazione all'apprendimento e il confronto/tutoraggio tra pari (peer to peer, cooperative learning, flipped classroom,...).
3. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare modalità didattiche inclusive volte a migliorare le abilità e le competenze degli alunni svantaggiati.
4. **Continuità e orientamento**
Potenziare le azioni di continuità tra la Scuola Primaria e quella Secondaria di primo grado, attraverso incontri sistematici di confronto tra i docenti dei due ordini di scuola e l'utilizzo di strumenti che monitorino il percorso d'apprendimento degli alunni soprattutto negli "anni ponte".



PRIORITA'

Alla Scuola Secondaria di primo grado, diminuire il numero di alunni ammessi all'esame di Stato con votazione 6.

TRAGUARDO

Allineare almeno alla media nazionale la percentuale (- 3%) degli alunni della Scuola Secondaria di primo grado ammessi all'esame di Stato con votazione 6.





Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Procedere alla revisione dei curricula dei vari ordini di scuola, al fine di elaborare un curriculum verticale adeguato alle nuove esigenze didattiche.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare modalità didattiche che favoriscano la motivazione all'apprendimento e il confronto/tutoraggio tra pari (peer to peer, cooperative learning, flipped classroom,...).
3. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare modalità didattiche inclusive volte a migliorare le abilità e le competenze degli alunni svantaggiati.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Organizzare nella Scuola Secondaria di primo grado attività di recupero/potenziamento, anche in orario extra-scolastico, per gli alunni con risultati scolastici bassi.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre la variabilità tra le classi della Scuola Primaria, relativamente agli esiti delle prove standardizzate (INVALSI).

TRAGUARDO

Migliorare nel triennio gli esiti, nelle prove standardizzate, di alcune classi della Scuola Primaria, allineandoli ai risultati delle altre classi dell'Istituto, diminuendo la variabilità tra le stesse.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Procedere alla revisione dei curricula dei vari ordini di scuola, al fine di elaborare un curriculum verticale adeguato alle nuove esigenze didattiche.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Pianificare attività comuni per classi parallele.
3. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare i momenti di incontro tra i docenti per la pianificazione di attività comuni.



PRIORITÀ

Migliorare, nel triennio, le prestazioni degli alunni di classe quinta nelle prove standardizzate di lingua inglese.

TRAGUARDO

Allineare, almeno alla media nazionale, gli esiti delle classi quinte nelle prove standardizzate di lingua inglese.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Procedere alla revisione dei curricula dei vari ordini di scuola, al fine di elaborare un curriculum verticale adeguato alle nuove esigenze didattiche.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Pianificare attività comuni tra i docenti di lingua inglese.
3. **Ambiente di apprendimento**



Promuovere attività didattiche che potenzino l'ascolto e la comprensione della lingua inglese.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppare e incrementare alcune competenze chiave sociali e civiche.

TRAGUARDO

Raggiungimento di competenze sociali e civiche da parte del 90% degli alunni (con valutazione del comportamento "Adeguito/Generalmente Adeguito").



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Condividere le modalità di valutazione relativamente alle competenze sociali e civiche, creando degli strumenti comuni per monitorare in itinere i risultati raggiunti.
- 2. Inclusione e differenziazione**
Potenziare modalità didattiche inclusive volte a migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni svantaggiati.
- 3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Condividere con le famiglie le attività e le finalità previste per promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche da parte degli studenti.

